Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 13-14 Marzo 1886 — N. 60

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' afficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

XIV MARZO

Domani Umberto 1° entra nel suo quarantesimo terzo anno, e lo saluta il plauso e l' augurio d' Italia.

Se amore e riconoscenza di popolo sono condegno guiderdone alla benefica e patriottica opera del Sovrano, il cuore di Umberto 1° deve palpitare di purissima gioia; poichè a pochi, tra coloro che nell'età presente hanno asceso i gradini del trono, è riuscito di conciliarsi l' affetto sincero e devoto dei sudditi come al figlio del Grande Vittorio Emanuele.

« Io bevo a Umberto di Savoia che
« con la civiltà, e l'umanità sua consola
« anche il repubblicano d' averlo a Re
« d' Italia. »

Questo brindisi che Giosuè Carducci faceva or non è molto in una solenne occasione, è il saluto migliore che possiamo mandare oggi a Re Umberto, cui si chinano rispettosi e ammiranti anche gli avversari della Monarchia.

Malgrado il triste spettacolo che ci è offerto dal Parlamentarismo, possiamo davvero allietarci in vedere sempre più ingrandita nell' affetto e nella fiducia del popolo la nobile figura del Re. È in lui, è nella nobile sua dinastia, il gran faro di salvezza della patria risorta.

La festa del Re ci lega per altro a un doloroso ricordo.

Domani è anche il secondo anniversario della morte di Quintino Sella, immaturamente rapito quanto più in lui speava il paese.

Come Vittorio Emanuele, il Gran Re, trovò in Camilo di Cavour il grande Ministro col quale potè fare l' Italia, speravamo tutti che Umberto trovasse in Quintino Sella il Ministro col quale dare al nuovo Stato, autorità e l' assetto che gli bisogna.

La morte, fredda e suprema distruggitrice degli umani disegni, troncò l' alta speranza. E Re Umberto è rimasto senza l' uomo che pareva destinatogli.

Come a compensarsene e a rifarsene, il prode Monarca, venuta una calamitosa occasione, diè nuovo saggio del suo gran cuore, cuore di Re veramente. E tra le straggi di una spaventevole epidemia si strinse anche più forte l' antico vincolo d' amore tra la Nazione e la Dinastia, tra l' Italia e il suo Re.

Quel vincolo non sarà distrutto! Ma sorgesse, oh sorgesse dalla scuola di Quintino Sella un ministro degno dell' Italia e di Umberto I° ! Qual nuova forza per Lui, quale ventura per la Patria!

RASSEGNA POLITICA

La ratifica dell' accordo turco-bulgaro relativo alla Rumelia richiederà non una, ma due conferenze. La prima si radunerà in questi giorni a Costantinopoli per firmare il protocollo constatante l' adesione provvisoria delle Potenze, mentre la seconda, più solenne, avrebbe luogo a Berlino più tardi e registrerebbe la loro approvazione finale. Una noterella del *Temps*, confermando questo *modus procedendi* della diplomazia, aggiunge che, soppressa interinalmente dal Principe Alessandro la linea daziaria tra la Bulgaria e la Turchia, la Francia non ha più difficoltà ad approvare l' accomodamento bulgaro-turco con le modificazioni conosciute, di cui le principali sono: la radiazione della clausola relativa all'alleanza militare dei contraenti e la nomina del principe di Bulgaria a governatore della Rumelia per cinque anni, anzichè per un tempo indeterminato o a vita; nomina rinnovabile allo scadere del quinquennio, ma col consenso delle Potenze. Dopo la ratifica temporanea del compromesso, la quale, secondo le informazioni dei giornali inglesi e austro-ungarici, sarà un affare spiccio per gli ambasciatori a Costantinopoli, una Commissione bulgaro-turca dovrà rivedere lo Statuto organico della Rumelia; lavoro che durerà qualche mese, non perchè sia difficile in sè, ma perchè bisognerà salvare le apparenze diplomatiche. In realtà, le istituzioni rumeliote sono già state assimilitate per una buona parte, se non interamente, a quelle di Bulgaria dal principe Alessandro, onde ai commissarii non resterebbe che mettere a protocollo il fatto compiuto, giacchè non oserebbero, crediamo, disapprovarlo, nè dovrebbero, logicamente, ripudiare ciò ch' essi stessi, in sostanza, sono incaricati di eseguire. Compiuto il lavoro della Commissione, — la quale s' occuperà probabilmente anche della soluzione della quistione doganale — gli ambasciatori a Berlino si raccoglieranno in conferenza per esaminarlo in relazione all'accomodamento bulgaro-turco ed approvare il tutto definitavamente. Come abbiamo già detto, v'è ragione di non temere che l' opera di pacificazione della penisola balcanica venga turbata da nuove complicazioni. La pace bulgaro-serba è fatta e le ratifiche saranno scambiate in questi giorni, mentre la Grecia, rientrando in sè stessa ed esaminando la sua triste situazione, comincia a pendere verso una politica di pace.

Quantunque i piani di Gladstone relativi all' Irlanda non devano essere rivelati ufficialmente prima della fine di marzo, pure n' è già trapelato nel pubblico quanto basta a dargliene un' idea abbastanza completa. Uno di essi mira alla soluzione radicale della quistione rurale mediante l' espropriazione, da parte dello Stato, dei *landlords* sulla base dell' evalvazione Giffen; questo piano non incontrerà grande opposizione, giacchè gli stessi *landlords* irlandesi desiderano disfarsi d' una proprietà dalla quale ricavano troppo scarso frutto con pericolo di vita. L'altro riguarda le istituzioni autonome da conferire con l' Irlanda. In sostanza è l'*home-rule* che Gladstone si dispone a concedere agli irlandesi, cioè un Governo autonomo con un Parlamento per gli affari locali. Egli circonda, naturalmente, una concessione di sì vitale importanza di guarentigie, le quali, a giudizio suo, devono impedire la separazione dell' Irlanda dall' Inghilterra ed assicurare l' autorità imperiale di questa su quella. Quindi in Irlanda guarnigioni inglesi; e al Governo di Dublino lasciata soltanto una specie di polizia che non abbia nemmeno l' ombra d' organizzazione militare; dogane amministrate dal Governo centrale, ecc. Ora, può darsi che queste guarentigie abbiano l' efficacia attribuita loro da Gladstone, ma potrebbe anche succedere che l'*home-rule*, ingrandendo, spezzasse le fascie in cui è stato involto infante. Ad ogni modo, la riforma che il *Premier* intende eseguire nel modo di governare l' Irlanda è così grave che, come ben dice il *Daily News*, non potrebb'essere attuata senza un appello diretto al paese.

IL DISASTRO FERROVIARIO DI MONTECARLO

Sono giunte ulteriori notizie del grave disastro ferroviario, che ci ha segnalato la *Stefani*.

La catastrofe successe a 200 metri da Montecarlo verso Roccabruna sopra un pericoloso altipiano prospiciente il mare.

I due treni viaggiatori provenienti da Nizza e da Ventimiglia, spinti a grande velocità, si urtarono in modo spaventevole e penetrarono quasi l'uno dentro l'altro. I vagoni e le macchine formarono un mucchio di rovine; le macchine andarono in tanti frantumi.

Tre vagoni, in cui si trovavano cinque viaggiatori, e la parte di una macchina furono rovesciati nel mare. Un capo-treno morì annegato. I morti ed i feriti sono in gran numero; si vuol far credere che sieno solamente quattro i morti, ma si assicura invece che il numero è ben maggiore. I feriti gravemente sono una ventina, i contusi più di cinquanta.

I cadaveri sinora riconosciuti sono il meccanico Domesque addetto al treno proveniente da Ventimiglia; il signor Ferrero, impresario stabilito a Ventimiglia e padre di 4 ragazzi; un artista Italiano colla figlia.

A una signora ferita furono amputate le due gambe; a un' altra signora furono amputate le due braccia.

Insomma è uno spettacolo che desta pietà e raccapriccio. Le case vicine alla località, dove successe il disastro, sono piene di feriti ed agonizzanti. Tutti i medici di Monaco e di Montecarlo sono sul luogo della catastrofe.

I danni materiali sono enormi; la maggior parte dei bagagli è andata perduta, se non è rovinata; tutto il materiale mobile è a pezzi.

Il servizio ferroviario e telegrafico è interotto; per l' ingombro della strada non è possibile il trasbordo.

Le sconfitte di Luisa Michel

Luisa Michel è entrata nella via delle sconfitte. Bentosto i suoi insuccessi non si potranno più contare.

Gli abitanti di Versailles, che la fanatica socialista aveva premeditato di convertire ai suoi principii, alla rivoluzione, gli fecero, giorni sono, quell' accoglienza che già le avevano fatto gli abitanti di Vincennes e di Nantes.

Col mezzo di grandi manifesti essa aveva avvertito i versagliesi che avrebbe parlato al Gran Teatro sui recenti fatti di Decazeville.

Una folla discreta accorse per udirla, ma, non appena essa, prendendo argomento dall' assassinio dell' ing. Watrin, volle difendere coloro che l' avevano ucciso chiamandoli col nome di « giustizieri », scoppiò un uragano di urli e di proteste. Fu impossibile alla Michel di continuare la sua apologia dell' assassinio.

Uno degli anarchici che l'accompagna di città in città volle difenderla: « È infame, diss' egli, comportarsi così con una donna. Siete tanti cornuti. »

L' uditorio, a questo insulto, si indispettì. Cominciarono a piovere proiettili di ogni sorta e natura sul palcoscenico, e la povera socialista venne fatta uscire dal teatro per una porta posteriore.

Ma gli spettatori escono a precipizio e si recano dalla parte ove la Michel era uscita.

Fortunatamente il commissario aveva preso misure, e aiutato da due agenti, potè far entrare la Michel in una vettura, e salvarla dalla folla.

Però la Michel non potè parare qualche colpo di bastone e di parapioggia, e qualche palla di neve.

Una delle amiche della Michel, la cittadina Bouquier, che aveva cercato di fuggire in una vettura scoperta, provò anch' essa la collera della folla. Venne coperta d' ingiurie, d' invettive e fu fatta bersaglio di una fitta scarica di pietre e di palle di neve.

Un migliaio di persone seguì la vettura fino alla piazza del Palazzo di Città, dove alcune guardie di città poterono proteggere la disgraziata amica della Michel.

GRAZIA E INGIUSTIZIA

Raffaella Saraceni ottenne la commutazione di pena da vita a venti anni.

È insussistente invece la notizia che si farà 'a grazia a Coccapieller pel natalizio di Sua Maestà.

La pietà ministeriale è tutta per gli assassini. Questo lo si sapeva.

IN ITALIA

ROMA 11 — Lunedì il ministro degli Affari Esteri presenterà alla Camera la terza serie del *Libro Verde* circa la questione Orientale.

— È messa in dubbio la notizia data dal *Times* di Londra delle fucilazioni eseguite nello scorso mese a Massaua.

— L'Ufficio Centrale del Senato ha nominato l'on. Cambray-Digny relatore dei bilanci d' assestamento.

— Il comm. Astengo, prefetto di Caserta, venne nominato consigliere di Stato; il comm. Dogliotti, reggente la questura di Catania, venne promosso questore effettivo.

— Al Ministero dell' Interno sta preparandosi un largo movimento nel personale delle grandi prefetture.

— I giornali clericali pubblicano il testo completo del discorso pronunziato dal Papa nel ricevimento dei parroci di Roma. Il Pontefice lamenta, come al solito, la nequizie dei tempi e dirige invettive contro la framassoneria.

— Il *Popolo Romano*, fa capire che qualora la Camera respingesse l'Omnibus finanziario, si scioglierebbe la Camera.

È però assai probabile che l' Omnibus finanziario venga approvato, poichè l' on. Magliani non insiste sull' aumento della tassa di registro e bollo. Non è vero neppure che intenda sostituirvi un aumento di dazio sul petrolio.

— Il *Fracassa* e la *Tribuna* annunziano che sono fallite le trattative per il riavvicinamento dei dissidenti di Destra al Ministero.

— Le nomine dei nuovi senatori si faranno dopo la chiusura della sessione e non in occasione della festa di domani.

— Il capitano Leitnitz del 3° bersaglieri, già insegnante nel Collegio militare di Firenze, era coperto di debiti a causa specialmente di un suo costoso amorazzo con una ex-maestrina.

Egli è ora scomparso da Roma, dopo essersi appropriata la cassa della sua compagnia, contenente sole L. 300 — Così telegrafano all' *Italia*.

VICENZA 11 — Una signora di qui aveva dato a balia una sua bambina a certa Ortensia Guagliotto. Questa, che teneva la bambina entro un cestello di vimini lo pose sul proprio letto, accanto al braciere, assentandosi insieme al marito.

Ritornata a casa, trovò il letto preda delle fiamme e la bambina carbonizzata.

La balia imprudente venne deferita al l' autorità giudiziaria.

ADRIA — Da vari giorni una grave disgrazia ha costernato la città tutta: un cane idrofobo ha morsicato dodici persone e varie bestie in una delle quali si è manifestata la rabbia.

La Giunta comunale, interpretando il desiderio dei cittadini incominciò le pratiche perchè i dodici infelici fossero a spese del Comune inviati a Parigi al professor Pasteur, il quale, interrogato, rispose che li avrebbe sottopostia subito alla cura speciale.

MILANO — In seguito all' inchiesta dell'autorità giudiziaria, il sotto-prefetto di Abbiategrasso, cav. Giuseppe Gritta, accusato, come è noto, di atti nefandi sopra una bambina, è stato definitivamente rimosso dall' ufficio.

ALL' ESTERO

VIENNA — Sono in via di essere completamente appianate le difficoltà che ancora ostavano alla rinnovazione dell' accordo fra le due parti della monarchia.

Sulla questione del dazio sul petrolio continuano le trattative.

— L' Ungheria è coperta di neve.

Parecchie linee ferroviarie sono interrotte.

BUENOS-AYRES 12 — Un incendio distrusse i magazzini della Dogana a Lascatalinas insieme ad una grande quantità di merci. Le perdite si valutano a tre milioni di piastre.

CRONACA

XIV Marzo. — Per il fausto natalizio che ricorre domani, il R. Sindaco pubblica il seguente manifesto:

« Domenica 14 corrente mese si compie il 42.° Anniversario Natalizio di S. M. il Re **Umberto I.**

Per solennizzare questa fausta ricorrenza la Giunta ha disposto:

Che, secondo il consueto, gli Stabilimenti ed Istituti pubblici siano aperti in detto giorno dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane, meno i locali della Biblioteca e del Museo Archeologico, nei quali si stanno eseguendo alcuni lavori di ristauro.

Che nel Teatro Tosi Borghi, gentilmente concesso, abbia luogo ad un' ora pomeridiana la solenne premiazione agli Alunni ed alle Alunne delle Scuole Elementari.

E che finalmente venga alla sera illuminato il prospetto dei pubblici Edifici, mentre la Banda Comunale suonerà nella Piazza del Commercio dalle ore 7 alle ore 8 1|2.

Cittadini!

Vana sarebbe ogni mia parola per invitarvi a commemorare degnamente questo lieto avvenimento, ben sapendo qual'è l' affetto che vi lega all' Augusta Casa, che ha saputo raccogliere in un comune vincolo di fratellanza tutte le sparse membra dell' Italica famiglia, e specialmente al prode e coraggioso Sovrano, che ha per unica guida — La prosperità del Popolo, e la grandezza della Nazione. »

— Domani alle ore 10 1|2 ant. in Piazza d' Armi il comandante il Presidio passerà, in rivista le truppe di guarnigione, le quali poscia sfileranno in parata nella Piazza Savonarola.

Consiglio Comunale — Nella seduta odierna verrà definitivamente chiuso il Bilancio.

Mercoledì nuovamente seduta. Tra gli oggetti di 1° invito all'ordine del giorno fu aggiunto: la dimissione degli assessori effettivi Borsatti, Giglioli, Martinelli, Cavalieri e Pareschi.

Gli assessori Buosi, Magnoni e Masi erano, come si sa, già dimissionarj.

Corte d' assisie — Ieri ebbe seguito la trattazione della causa contro Fusconi Michele e Giuseppe Foschi Antonio e Fabbri Rosa, accusati rispettivamente di assassinio, complicità e falsa testimonianza.

Terminate le audizioni dei testi tutti d'accusa, la continuazione venne rimessa ad oggi.

Tedesco e celerimensura. — Ricordiamo che col giorno quindci del corr. mese incominceranno presso il nostro Istituto tecnico le lezioni di tedesco, di banco e di celerimensura, alle quali chiunque può essere ammesso facendo domanda scritta alla Presidenza della scuola e pagando nella cassa provinciale la tassa di iscrizione di L. 10 per una sol volta.

L' iscrizione si chiude il 14 corr.

Scuola Teorico-pratica pei Macchinisti. — Il Comizio Agrario di Ferrara ha deliberato di aprire anche in quest' anno col concorso del Ministero d' Agricoltura e coll' appoggio della locale Camera di Commercio, la *Scuola Teorico-pratica pei Macchinisti* che in passato diede buonissimi risultati.

Lo scopo dell' insegnamento è di preparare abili conduttori delle macchine agrarie più in uso nella nostra provincia, di addestrarli nel maneggio delle medesime e di porli in grado di eseguire le principali riparazioni che si possono compiere cogli istrumenti dei falegnami e dei fabbri di campagna.

Le lezioni incomincieranno il 29 marzo e continueranno senza interruzione fino al 30 aprile.

Le domande per l' iscrizione si ricevono alla segreteria del Comizio, nel locale dell' Istituto tecnico, da oggi a tutto il 25 corrente.

L' insegnamento è gratuito.

Il numero degli apprendisti è fissato a 20. Chiunque può essere ammesso a frequentare la scuola, purchè ne faccia domanda scritta o verbale alla segreteria del Comizio, presenti un certificato di buona condotta rilasciatogli dal Sindaco o dal Delegato comunale del luogo di residenza e si assoggetti all' osservanza delle disposizioni portate dal regolamento scolastico. Qualora però il numero degli iscritti superasse quello fissato dal presente avviso, avranno la preferenza nel l' ordine seguente: 1.° gli allievi già inscritti alla scuola negli anni scorsi, i quali abbiano ottenuto un certificato di frequenza; 2.° gli aspiranti che sono al servizio dei soci del Comizio e che esercitino il mestiere di macchinisti, fabbri o falegnami; 3.° coloro che dai soci stessi fossero raccomandati. Per tutti gli altri l' accettazione sarà determinata dal l' ordine di iscrizione.

Alla fine del corso un esame teorico e pratico stabilirà la scala di merito degli allievi.

Agli apprendisti che più si saranno distinti tanto nella parte teorica, come in quella pratica verranno assegnati premi in danaro.

A coloro che negli esami avranno ottenuta la semplice approvazione il Comizio rilascierà un certificato che li abilita al maneggio delle macchine agrarie.

Sunto annunzi legali del 12 Marzo.

— In pregiudizio Pietropoli fratelli fu Luigi, il 16 aprile presso questo Tribunale si subasteranno in tre lotti alcuni immobili situati in territorio di Serravalle (Copparo).

— Apertura di giudizio di graduazione per distribuzione di L. 1716 ricavate da una casa in Cento, venduta in pregiudizio Laurenti Giambattista.

— Accettazione con beneficio d' inventario dell' eredità del fu Gaetano cav. Spisani.

— Avviso Municipale per incanto, già annunziato, dei lavori da farsi nel fabbricato di San Cristoforo in Ferrara per adattamento di Scuole Comunali.

Il freddo persiste, eccezionalmente molesto ed intenso. Basti dare un'occhiata al Bollettino meteorologico dell' Università, per vedere che siamo tornati in pieno gennaio. La temperatura minima di ieri fu di 2 gradi e 6 linee del centigrado, sotto zero!

Da Copparo — Troppo tardi per essere inserita oggi, riceviamo una lettera delli signori Campanati e Cirelli. A lunedì.

Una festa di ballo al Manicomio — Ci scrivono:

Saranno belle le feste di famiglia, chiassosi i veglioni, brillanti fin che volete i balli in costume; ma, per vedere qualcosa di insolito e commovente, dovevate assistere, come ho assistito io, ad una festa dove ballavano pazzi e pazze; a quella che ebbe luogo Giovedì sera al nostro Manicomio dove intervenne un numero discreto di invitati.

In una vasta sala ballavano allegramente 30 copie, e ammiravasi il perfetto ordine nelle danze, mantenuto nullostante il bizzarro amalgama d' un maniaco con una maniaca, d' un invitato con una giovane pazza; di un demente con una signorina, di un infermiere con una bella e rubiconda infermiera.

I ricoverati si distinguevano null' altro che in una certa sfrenatezza nel ballare. Molti di essi che non ballavano — uomini e donne d' ogni età e condizione — stavano frammisti alla folla contemplando gli altri.

Erano pure interessanti i cappanelli formantisi negli intermezzi, ove i ricoverati conversavano colle persone invitate.

Il benemerito ed egregio Direttore dottor Bonfigli ed il vice direttore dottor Tambroni sorvegliavano e presiedevano al trattenimento gentile e ricevevano da ogni parte felicitazioni per simile pietosa, quanto efficace, forma di cura degli alienati.

L' ottima orchestra era composta parte di concittadini parte di ricoverati.

Una serata così bene organizzata e riuscita, non lascia un' impressione di tristezza, ma bensì d' ammirazione per i progressi fatti nella scienza frenologica a beneficio degl' infelici che hanno perduto il ben dell' intelletto. *C. Mazza*

Corso di gala — Avrà luogo domani con gettito di fiori e confetti. Essendo interdetto il getto dei coriandoli, nutriamo fiducia di poter enumerare una bella sfilata di ricchi equipaggi.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Febbraio

Per Trasg. al Regol. sulle vetture pubb.	N.	85
Idem di pubblica igiene	»	7
Idem di pubblico ornato	»	—
» abbandono di animali sulla pubb. via	»	4
» trasporto di paglia o letame con carri non di prescrizione . . .	»	4
» occupazione di suolo pubblico .	»	17
» impedimento del libero transito .	»	
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	»	31
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti	»	6
» gettito di acqua od immondezze dalla finestra	»	
» transito con birocci sul Viale Cavour	»	
» smercio di commestibili guasti	»	
» deposito d' immondizie sulla pubblica via	»	10
» corsa veloce con cavalli in città	»	4
» esposizione di carne macellata all'esterno delle macellerie	»	6
» esposizione di bucato all' esterno delle finestre	»	
» contravvenzioni diverse . . .	»	5
	N.	225

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Febbraio N. 110
Spedite alla Pretura » 14.
Furono accalappiati N. — cani.

Teatro Comunale — Domani sera gran Cavalchina dalle 10 sino al mattino con estrazione di premj per le migliori mascherate.

Teatro Bonacossi — Domani sera Veglione.

Teatro Tosi Borghi — Domani sera Veglione.

Banda Comunale. — La Banda avrà domani quattro servizi: al *defilé* delle truppe, alla Premiazione, al Corso di gala e poi alle 7 pom. nella Piazza Savonarola, ove eseguirà il seguente programma:

Marcia.

Sunto dell' atto 2° nell' opera *Il Re di Lahore* - Massenet.

Pot-pourry nel ballo *Pietro Micca* - Marenco.

Sinfonia dell' opera *Nabucco* - Verdi.

Valzer - *Maniere eleganti* - Strauss.

In questura. — Da ignoti fu perpetrato un furto qualificato di polli a danno di Tosi Gaetano di Cento.

In questura sanno nulla, di un suicidio avvenuto già da qualche giorno a S. Bartolomeo in Bosco, nella persona di un giovane uscito allora allora da una festa da ballo?

SOTTO ZERO

Muore un milionario e lascia suo erede universale il nipote a cui non era mai riuscito azzeccare la cena col desinare.

L' erede s' affretta a partecipare questo lutto di famiglia ai suoi conoscenti, colla carta seguente, listata a nero:

« Partecipo alla Signoria Vostra Ill.ma, che io e mio zio siamo passati.... a *miglior vita.*

—

Si parla d' un finanziere.

— Ha un bel patrimonio, dice uno, ma una riputazione infame....

— Non gliela rimproverate... è l' unica cosa che non abbia rubato!...

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 9 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Tommasi Antonio, bracciatore, celibe, con Vareschi Malvina, domestica, nubile.

MORTI — Gagliardi Bibiana fu Agostino, vedova Poli, di Ferrara, di anni 71, possidente — Manfredini Scolastica fu Francesco, nubile, di Ferrara d'anni 60, pensionata — Emili Luigia di Bortolo, di Ferrara d'anni 42, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Guerrini Belisario fu Felice, coniugato, di Ferrara, di anni 70 e mesi 6, possidente — Ghezzi Rita fu Antonio, in Amatori, di Ferrara, d' anni 69, donna di

casa — Scabbia Gaetano fu Vincenzo, celibe di Ferrara, d'anni 33, scrivano.

Minori agli anni uno N. 3.

11 Marzo

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bassani Enrico, legale, celibe, con Anau Elide, possidente, nubile.

MORTI — Chigi Flaminia fu Antonio, vedova Vespignani, di Ferrara, di anni 78, pensionata — Chiarelli Jole fu Nicola di Ferrara, d'anni 2 — Cantinuzzi Cornelia di Francesco di Ferrara, d'anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

12 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fortunati Giovanni, esposto, celibe di Ferrara, di anni 60, giornaliero — Giacometti Linda di Leonello di Ferrara di anni 2 e mesi 6 — Venturini Anna fu Gaetano, vedova Storari, di anni 73, possidente.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Marzo

Bar.° ridotto a 0° — Tem.ª min.ª — 2°, 6 c
Alt. med. mm. 764 56 — » mass.ª + 6° 9 c
Al liv. del mare 766 71 — » media + 1°, 9 c
Umidità media: 61°, 3 Ven. d. m Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno

13 Marzo — Temp. minima — 2° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Marzo ore 0 min. 12 sec. 56

Telegrammi Stefani

Parigi 12. — Il *Figaro* annunzia l'arresto del sottocapo della stazione di Roccabruna come autore involontario della catastrofe fra Roccabruna e Monte Carlo.

Parigi 12. — Il Consiglio di Stato dichiarò ieri colpevole di abuso i vescovi di Grenoble e Suez per le lettere che diressero al loro clero in occasione della dichiarazione fatta dal ministero il 6 ottobre.

Cairo 12. — Dietro insitenza dell'incaricato d'affari della Francia si stabilirà un posto consolare francese a Suakim.

Canea 12. — I consoli d'Inghilterra, Francia, Italia e Russia visitarono ieri il Duca d'Edimburgo che li ricevette molto cordialmente.

Le bandiere della Francia, Italia e Russia erano inalberate sul vascello ammiraglio inglese.

Pietroburgo 12. — Il *Journal de Saint Petersbourg* conferma che la riunione della Conferenza si farà in questa settimana a Costantinopoli.

Soggiunge che si aveva da principio intenzione di aderire all'accordo turco-bulgaro mediante semplici riunioni d'ambasciatori, poi per deferenza verso il Sultano si decise la conferenza.

Terminati i lavori della commissione turco-bulgara si convocherà una nuova conferenza.

Catania 12. — È scoppiato un incendio nella raffineria di zolfo di proprietà Grasso. Sette operai sono feriti, di cui uno gravemente. Le autorità sono sul luogo.

Belgrado 12. — Garascianine parte oggi per Nisch latore del trattato di pace firmato dal Re; è probabile che le retifiche partiranno per Bucarest lunedì o martedì.

I volontari furono già congedati. Tutte le disposizioni furono prese per la immediata demobilitazione.

Berlino 12. — La commissione del Reichstag respinse a grande maggioranza due dei primi e principali articoli del progetto sul monopolio degli alcools.

Vi fu un incendio nell'Istituto degli orfanelli presso ad Elberfeld. Sono morti cinque orfanelli.

Belisario Guerrini

È sempre doloroso veder sparire cari amici, ma lo è ancor più quando essi rappresentano l'illibatezza d'animo, la fermezza di carattere, la disinteressata operosità.

Belisario Guerrini era dell'eletta schiera. Cuore generoso, affettuosamente gentile, carattere fermo, aveva il culto dell'onestà che osservava scrupolosamente sì nelle faccende pubbliche che nelle private.

Al suo paesetto nativo, Ravalle, che lo ebbe per ben 10 anni Delegato del R. Sindaco, dedicò gran parte della sua operosità e della sua intelligenza, e lo volle ancora ricordare, generoso pensiero, nelle sue ultime disposizioni, per quanto le sue piccole risorse glie lo consentirono.

E in questo, come negli altri pubblici incarichi affidatigli, lavorò silenziosamente, senz'ombra di vanità e per solo affetto al suo paese.

Buon cittadino, fu marito esemplare, lasciandone larga testimonianza nel duolo profondo, insanabile in cui oggi è immersa la dilettissima sua consorte.

Queste doti dell'animo, ora sempre più rare, giustificheranno il ricordo affettuoso che di lui ho voluto fare nella triste occasione della sua perdita, ed il pensiero di esse sarà di conforto alla desolata vedova, nella certezza che fra i buoni la memoria di lui durerà eterna.

Un amico

La Presidenza della Lega per l'Istruzione Popolare Femminile, colla morte di **Guerrini Belisario**, ha perduto uno dei più solerti e benemeriti ispettori delle scuole serali. Essa ne ricorderà sempre con affetto e riconoscenza l'instancabile e proficua operosità. *Adolfo Cavalieri.*

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Isidoro e Fortuna Parpaiola, Rosa Gaggia ved. Bontempelli, Luigi Gaggia ed Emilio Giacomuzzi col cuore commosso porgono le più vive e sentite azioni di grazie a tutti quei gentili amici e conoscenti che durante la malattia e nella morte dell'amatissima loro rispettiva sorella, nipote, cugina e cognata

Luigia Parpaiola

addimostrarono tanto interessamento per la povera defunta, e tanto si adoprarono per alleviare l'immenso loro dolore; nonchè a tutte quelle pietose signorine che vollero accompagnare la salma fino al camposanto. Non hanno poi parole che valgano a degnamente ringraziare il medico-curante Signor Pianori Dott. Gustavo per l'amore e lo zelo veramente grandi con cui mise a servizio dell'ammalata le rare doti mediche onde va adorno.

Codigoro, 11 Marzo 1886.

Regia Pretura del I° Mandamento di Ferrara

Estratto di Bando Venale

Il sottoscritto Rende Noto

Che a richiesta del sig. Filippo Navarra curatore dell'eredità giacente del fu cav. Gaetano Giavarotti ed in seguito a Decreto in data 10 Marzo corr., del sig. Pretore dell'intestato Mandamento nel giorno di mercoledì diecisette (17) Marzo pure corr., alle ore (10) antim. in Ferrara e precisamente nel magazzeno in Via Ripagrande N. 69 piano terreno procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli effetti tutti di ragione dell'eredità predetta e cioè mobilia, biancherie, vestiario, argenteria, oggetti d'oro ed altro, il che tutto sarà venduto e deliberato al miglior offerente ed a danaro contante osservate nel resto ogni altra formalità e disposizione di legge.

Ferrara li 11 Marzo 1886

L'ufficiale delegato alla vendita
Angelo Isler

AVVISO D'ASTA

per II. Incanto

Caduta deserta l'Asta indetta pel giorno d'oggi con l'Avviso 8 Dicembre 1885 N. 4289, relativamente:

all'Affittanza per anni 15 della possessione denominata *Valle Boara* facente parte del Latifondo Comunale di pert. cens. 2964: 68 pari ad Ettari 296. 46 colla rend.ª cens.ª di Lire 505. 55

viene fissato un secondo esperimento pel giorno 22 Marzo corr. ore 10 ant. fatta avvertenza che la delibera seguirà anche al presentarsi di un solo offerente.

L'Asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti e colle norme fissate dal Regolamento per l'Amministrazione e Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 Maggio 1885 N. 3074, sul dato di Lire 19000 con obbligo da parte del Conduttore di erigere sullo Stabile a proprie spese cinque fabbriche e di costruire pure a sue spese due strade, oltre ad altri obblighi di cui il Progetto 17 Aprile 1885.

Per quanto non fosse preveduto col presente Avviso, restano ferme tutte le condizioni di cui l'Avviso d'Asta sopracitato.

Il termine utile per migliorare l'aggiudicazione provvisoria (fatali) le di cui offerte non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, scade col giorno 6 Aprile p. v. alle ore 11 ant. precise.

Dalla Residenza Munic., Legnago 3 Marzo 1886

IL SINDACO
GIUDICI Cav. G. BATTA

L'Assessore
Bianchi Cav. G. Batta

Il Segretario
Napoleone Sesto Nalin